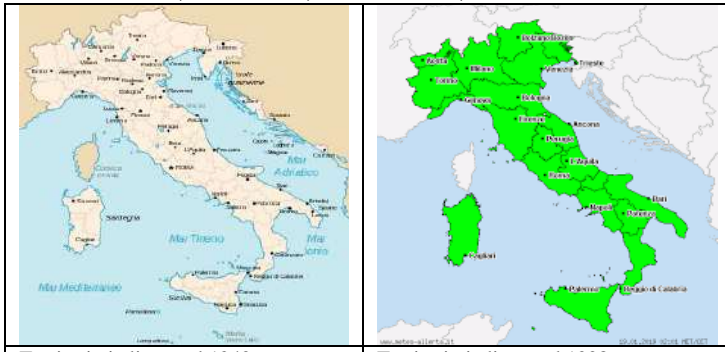


CHI HA AVUTO , HA AVUTO ; CHI HA DATO , HA DATO



Territorio italiano nel 1943

Territorio italiano nel 1938

I paesi vincitori della seconda Guerra Mondiale decretarono , a Parigi , in occasione del trattato di pace , che l'Italia , paese sconfitto e arresosi senza condizioni , doveva considerare nulli tutti i trattati commerciali stipulati prima del 10 Febbraio 1947 ; doveva restituire i territori acquisiti con le precedenti guerre a partire dal 1900(questo non lo hanno detto , ma i fatti parlano chiaro) , fino alla data di cui sopra e precisamente :

Doveva rendere alla Francia il comune di Tenda , parte dei comuni di Briga , Valdieri , Olivetta San Michele , la vetta del monte Chaberton , la Cima di Marta , le fortificazioni del monte Saccarello , parte dell'altopiano del Monginevro , con eccezione di Claviere , il bacino della valle Stretta , il colle del Moncenisio e parte del colle del Piccolo San Bernardo .

Doveva rendere alla Jugoslavia quanto ottenuto con il trattato di Rapallo del 1920 e precisamente : l'Alta valle dell'Isonzo , la Valle del Vipacco , parte dell'Altopiano carsico , parte dell'Istria con le isole adriatiche di Cherso , Lussino , Lagosta , Pelagosa , e la città di Zara e Fiume acquisita , nel 1924 , con il trattato di Roma .

Doveva rendere all'Albania l'isola di Saseno

Doveva rendere alla Grecia le isole del Dodecaneso

Doveva rinunciare ai suoi possedimenti territoriali in Africa e precisamente alla Libia , all'Eritrea , all'Etiopia , e alla Somalia

Doveva restringere i suoi contingenti militari e gli armamenti attinenti

Doveva smantellare le difese costiere sulle isole e quelle antistanti la Francia e la Jugoslavia

Doveva cedere agli Stati Uniti , all'Unione Sovietica , al Regno Unito , alla Francia , alla Jugoslavia , all'Albania e alla Grecia , a titolo

riparazioni le seguenti unità navali :

Le navi da battaglia : Italia , Vittorio Veneto , Giulio Cesare

incrociatori : Emanuele Filiberto , Attilio Regolo , Scipione Africano , Eugenio di Savoia ed Eritrea ;

Cacciatorpediniere : 5 unità classe " Soldati " , Augusto Riboty e Alfredo Oriani ;

Torpediniere : Aliseo , Fortunale ed altre quattro unità ;

Sommergibili : 8 battelli .

Il trattato di pace " definitivo per l'Italia , prevedeva : anche riparazioni economiche quantizzate in 360 milioni di dollari da ripartire : 100 all'URSS , 125 alla Jugoslavia ; 105 alla Grecia ; 25 all'Etiopia ; 5 all'Albania

Doveva rientrare nei confini esistenti alla data del 1 Gennaio 1938 . Non ne doveva far parte una zona che , denominata Territorio Libero di Trieste , temporaneamente , sarebbe stata divisa in due zone : la zona A amministrata dal Governo Militare Alleato e la zona B amministrata dall'esercito jugoslavo (S.T.T.- V. U. J. A.) .

Tanti e tanti anni di gloriosa storia militare veniva cancellata e , forse , per decenza , visto che quanto conquistato ed acquisito dal 1900 al 1939 doveva essere riconsegnato o smantellato , non hanno chiesto di trasformare in campi coltivabili i Sacri Militari e una nuova destinazione d'uso per il monumento al milite ignoto



Ma torniamo al trattato di Parigi . In base ad esso Tito lo violò espropriando , anche con la forza , e le foibe furono la triste fine di migliaia di italiani , reticenti , e più sfortunati dei 350.000 italiani che fuggirono in Italia , ma

furono trattati da fascisti e si ritrovarono nei campi profughi . In base al trattato di cui sopra , la Jugoslavia stipulò nel 1949 un accordo con l'Italia per indennizzare gli espropriati . Ci si accordò per la costituzione di una Commissione mista italo-jugoslava per la valutazione di tutti i beni espropriati e il pagamento , da parte della Jugoslavia , dell'indennizzo . Questa commissione non ultimò , mai , il lavoro per cui era stata costituita e l'allora Ufficio Tecnico Erariale stimò , in difetto , dissero per evitare contestazioni , in 130 miliardi di lire il valore dei beni confiscati . Tre anni dopo , nel 1950 , tra Italia e Jugoslavia venne siglato un nuovo accordo . In base ad esso l'Italia si impegnava a versare 30 milioni di dollari , pari a 18.750 miliardi di lire sul dovuto di 125 milioni di dollari , equivalenti a 78 miliardi di lire . Da tale somma l'Italia era autorizzata a trattenere , per l'indennizzo dovuto ai cittadini italiani , per le loro proprietà , 10 miliardi . Nel conto non erano compresi quei beni , nazionalizzati , che la Jugoslavia si impegnava ad acquistare ad un prezzo da convenire . **Questi accordi non furono mai rispettati** . Per cui , ad una Jugoslavia che esigeva i danni di guerra , che il trattato di Parigi le aveva riconosciuto , si contrapponeva l'Italia che chiedeva il pagamento di quanto espropriato e tratteneva il non versato che , qualora la Jugoslavia non avesse pagato quanto da lei dovuto , avrebbe girato ai nostri esuli . Per fare due conti 98 miliardi del 1947

equivalgono a 4.786 miliardi di lire odierne che , convertite in euro , diventano 2 miliardi e 471 milioni e , rivalutati , poiché lo stimato fu il 65 per cento dei valori effettivi , porta che l'indennizzo , che l'Italia deve agli esuli giuliano-dalmati , è 4 miliardi e 200 milioni di euro . In parole povere , visto che la situazione con l'Italia non si sbloccava , la Jugoslavia il suo credito lo fece pagare ai residenti espropriandi e , ai più restii fece conoscere le caverne del Carso . Ma torniamo al Territorio di TRIESTE . Arriviamo nel 1954 e , l'amministrazione civile della zona A fu affidata all'Italia e quella della zona B alla Jugoslavia , in base al memorandum di Londra . Il tempo passò e la situazione si incancrenì . Arriviamo al 10 Novembre 1975 ad Osimo dove fu ratificato lo stato di fatto esistente , rendendo così definitive le frontiere fra l'Italia e la Jugoslavia e , poi , ai suoi successori : Croazia e Slovenia . Furono convenute lievi rettifiche territoriali : sul monte Sabotino ritornò all'Italia la cresta fra la vetta e i ruderi della chiesa di San Valentino . L'Italia in cambio dovette costruire una strada per collegare il Collio sloveno a Nova Gorica . Furono ridati all'Italia i territori nella zona del Monte Colovrat . Il cimitero di Merna passava alla Jugoslavia che dava in cambio all'Italia un'area di similare grandezza , posta nelle vicinanze . Quanto convenuto fu firmato per l'Italia da Mariano Rumor e per la Jugoslavia da Milos Minic . Ratificato dall'Italia il 14 Marzo 1977 , entrò in vigore l'11 Ottobre 1977

Quando tutti questi fatti si svolsero io , ascoltavo la radio che ne parlava , frequentemente . Ricordo che un nostro parlamentare , in una seduta della Camera disse che " **gli Alleati non avrebbero mai dato appoggio a rivendicazioni su territori posti sotto amministrazione o sovranità dell'altro paese (Jugoslavia)** " In parole povere la guerra doveva rimanere fredda . E ricordo quanto dichiarato da un uomo politico jugoslavo in merito ai beni spropriati : " **Voi siete ricchi , ricompratevi** "



In tempi recenti , perché per anni era blasfemo solo il ricordare i CITTADINI ITALIANI , finiti nelle foibe , si è istituito il giorno del ricordo e ai nostri politici non par vero di fare bella mostra . Ma una domanda mi viene spontanea : " Ma dove erano , prima ? "

E torniamo al vil danaro L'Italia non deve un solo euro di risarcimento in più per i beni abbandonati nelle terre perdute con la seconda guerra mondiale rispetto agli accordi finanziari connessi alle intese internazionali . Lo sancisce la Corte di cassazione , a Sezioni riunite , nel 2014 , per gli esuli dal territorio della Zona B amministrata da Tito La Corte ha stabilito che gli indennizzi , decisi con il Trattato di Osimo , del 1975 , sono e restano gli unici , pur se considerati irrisori , da chi aveva perduto ogni cosa , optando per l'esilio nella Patria italiana . E così è finita che CHI HA AVUTO , HA AVUTO ; CHI HA DATO , HA DATO

Giancarlo Biancastelli